

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00034953

ESC - Ente schedatore S08

ECP - Ente competente S08

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pala d'altare

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sant'Apollinare

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia	RA
PVCC - Comune	Ravenna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1678
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1690
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	contesto
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Pasquali Filippo
AUTA - Dati anagrafici	1651/ 1697
AUTH - Sigla per citazione	00000439
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	240
MISL - Larghezza	155
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1975
RSTN - Nome operatore	Podio B.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il santo vescovo, raffigurato a figura intera con il capo rivolto verso destra, occupa quasi interamente la scena. Gli abiti evidenziano la dignità episcopale. Con la mano destra sant'Apollinare benedice il modello della città di Ravenna, sostenuto da due putti alati. Sulla

destra, un chierico inginocchiato sorregge una croce a doppia traversa. Dall'alto scende un angelo alato porgendo palma e corona, simboli del martirio.

DESI - Codifica Iconclass

11 H (Apollinare) (+3)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Sant'Apollinare. Attributi: (Sant'Apollinare) palma; corona. Figure: chierico; angelo. Oggetti: modellino città di Ravenna.

NSC - Notizie storico-critiche

La pala raffigurante "Sant'Apollinare vestito degli abiti pontificali, con un chierico, e due puttini aventi in mano la città" è ricordata per la prima volta nel 1783 dall'abate Francesco Beltrami sull'altare della sagrestia dei canonici come opera di Filippo Pasquali. Difficile collocare con precisione cronologica la data di esecuzione del dipinto, sicuramente eseguito dopo il 1678, data di completamento della sagrestia dei canonici "edificata dal Cardinale Palluzzo Altieri Camerlengo di Santa Chiesa". Lo svolgersi del percorso artistico di Filippo Pasquali è ancora poco conosciuto, confortato da poche opere e da scarsi elementi documentari. Del pittore di origine forlivese sappiamo che fu discepolo di Carlo Cignani già dai tempi della decorazione delle lunette del portico dei Servi a Bologna. Seguì con ogni probabilità il maestro in Romagna introno alla metà degli anni Ottanta, al momento del suo trasferimento a Forlì per dipingere la cupola della Madonna del Fuoco. Pasquali si mantiene sempre entro i limiti di una subalterna fedeltà rispetto alla maniera di Cignani, al quale non cessa mai di richiamarsi senza tuttavia raggiungere gli esiti di nitore classicistico del maestro. Al contrario, nelle poche opere rimaste, evidenzia una personale declinazione "provinciale" della maniera cignanesca caratterizzata da una più aspra durezza delle forme e da un cromatismo chiaroscurale che sfocia spesso in atmosfere di fosca cupezza. Il Sant'Apollinare, nella sua rigida austerità compositiva, è sicuramente una delle sue più felici prove e, oltre ai motivi stilistici, offre ulteriori spunti d'interesse anche per il modelletto della città sorretto dai due putti, probabilmente il primo esempio di "dedicatio" nella pittura ravennate di età moderna. Il punto di vista e la selezione dei monumenti operata dal Pasquali diventeranno per tutto il secolo successivo una sorta di stereotipo rappresentativo della forma urbana ravennate. Nel modellino è riconoscibile in primo piano la Porta Nuova o Pamphilia, accesso meridionale alla città, dalla strada proveniente da Roma. All'interno delle mura emergono alcuni accenni ad architetture di agevole identificazione: la fabbrica di chiesa con tetto a due spioventi rappresenta con ogni probabilità la Cattedrale, l'antica basilica Ursiana, che sarà destrutturata e interamente ricostruita alla metà del Settecento. Nell'emergenza principale è ravvisabile la cupola di Santa Maria in Porto, mentre sullo sfondo si scorge la forma della torre civica. Pasquali utilizza lo schema anche nello sfondo della "Missione di sant'Apollinare", dipinto per la stessa Cattedrale. Negli anni Venti del Settecento ritroviamo l'identico taglio figurativo nella statua del patrono realizzata dallo stuccatore ticinese Antonio Martinetti per la chiesa del Suffragio. Altre repliche pittoriche di questa immagine della città furono dipinte nella "Missione di sant'Apollinare" di Domenico Capaci in sant'Apollinare Nuovo e nel "sant'Apollinare e san Romualdo", realizzato nel 1749 da Andrea Barbiani per la chiesa di Santa Maria Maddalena. Come hanno notato Carla Giovannini e Giovanni Ricci (1985) la selezione di architetture di non particolare pregio architettonico e di scarsa valenza simbolica per la storia della città, evidenzia come a Ravenna tra Sei e Settecento non fossero "ancora emersi monumenti capaci di fungere da emblema, da sineddoche urbana".

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAEBO 00116527

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Spazio tempo
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	10002411
BIBN - V., pp., nn.	pp. 108-109

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Lo spazio, il tempo, le opere. Il catalogo del patrimonio culturale
MSTL - Luogo	Bologna
MSTD - Data	2000-2001

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2001
CMPN - Nome	Majoli L.
FUR - Funzionario responsabile	Stanzani A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2004
RVMN - Nome	Orsi O.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI